

CALENDARIO LITURGICO
Parrocchia Sant'Abbondio di Semogo
Agosto 2015

<p>20^a DEL TEMPO ORDINARIO Prv 9,1-6; Sal 33 (34); Ef 5,15-20; Gv 6,51-58 <i>La mia carne è vero cibo e il mio sangue vera bevanda.</i> R Gustate e vedete com'è buono il Signore.</p>	<p>16 DOMENICA LO 4^a set</p>	<p>9.00 - S.Messa per la comunità 10.30 - S.Messa (Arnoga) Intenzione particolare 18 - S.Messa Dff. ATTILIO Lanfranchi e MARIA Rocca</p>
<p>Gdc 2,11-19; Sal 105 (106); Mt 19,16-22 <i>Se vuoi essere perfetto, vendi quello che possiedi e avrai un tesoro nel cielo.</i> R Ricordati di noi, Signore, per amore del tuo popolo.</p>	<p>17 LUNEDÌ LO 4^a set</p>	<p>18 - S.Messa Dff. GINO Urbani e MARIA TERESA Dff. PATRIZIO Trabucchi e IVAN</p>
<p>Gdc 6,11-24a; Sal 84 (85); Mt 19,23-30 <i>È più facile che un cammello passi per la cruna di un ago, che un ricco entri nel regno di Dio.</i> R Il Signore annuncia la pace per il suo popolo.</p>	<p>18 MARTEDÌ LO 4^a set</p>	<p>8.15 - Lodi e S.Messa Dff. Suor GIANCARMEN e Suor TECLA</p>
<p>S. Giovanni Eudes (mf) Gdc 9,6-15; Sal 20 (21); Mt 20,1-16 <i>Sei invidioso perché io sono buono?</i> R Signore, il re gioisce della tua potenza!</p>	<p>19 MERCOLEDÌ LO 4^a set</p>	<p>18 - S.Messa Dff. GIORDANA Lanfranchi e familiari</p>
<p>S. Bernardo (m) Gdc 11,29-39a; Sal 39 (40); Mt 22,1-14 <i>Tutti quelli che troverete, chiamateli alle nozze.</i> R Ecco, Signore, io vengo per fare la tua volontà.</p>	<p>20 GIOVEDÌ LO 4^a set</p>	<p>18 - S.Messa Ann. ANTONIO Lazzeri Df. PIERANTONIO Urbani</p>
<p>S. Pio X (m) Rt 1,1.3-6.14b-16.22; Sal 145 (146); Mt 22,34-40 <i>Amerai il Signore tuo Dio, e il tuo prossimo come te stesso.</i> R Loda il Signore, anima mia.</p>	<p>21 VENERDÌ LO 4^a set</p>	<p>18 - S.Messa Ann. MASSIMO Gurini</p>
<p>Beata Vergine Maria Regina (m) Rt 2,1-3.8-11; 4,13-17; Sal 127 (128); Mt 23,1-12 <i>Dicono e non fanno.</i> R Benedetto l'uomo che teme il Signore.</p>	<p>22 SABATO LO 4^a set</p>	<p>11.30 - Matrimonio di Monica Sosio e Marco Cirillo 18 - S.Messa Df. MARIO Sosio Dff. TERESA Lanfranchi e ROSA Trabucchi Dff. ANDREINA Lanfranchi e ANGELO</p>
<p>21^a DEL TEMPO ORDINARIO Gs 24,1-2a.15-17.18b; Sal 33 (34); Ef 5,21-32; Gv 6,60-69 <i>Da chi andremo? Tu hai parole di vita eterna.</i> R Gustate e vedete com'è buono il Signore.</p>	<p>23 DOMENICA LO 1^a set</p>	<p>9.00 - S.Messa PER LA COMUNITÀ 10.30 - S.Messa (Arnoga) Dff. CARLO Bormetti e GIUSEPPINA 18 - S.Messa Dff. Di Natalina Franceschina Dff. AGNESE Compagnoni e NINA Sosio</p>

AVVISI

- Martedì gita al lago ai piedi della Cima Piazzini passando da Val Verva. Ore 8.30 partenza in macchina da Piazza S. Abbondio per Arnoga.
- Mercoledì ore 9.00 - 10.00 ufficio parrocchiale.
- Domenica "pic-nic" per famiglie del vicariato in Val Viola con partecipazione alla S. Messa delle ore 10.30 ad Arnoga.

«Partecipare» al Signore Gesù

Oggi il Signore, invitandoci nella sua chiesa, ci fa amici e commensali.

L'immagine che ci suggerisce il libro dei Proverbi è un edificio eretto dalla Sapienza. Per i cristiani orientali la figura della Sapienza, anche nell'iconografia, è una figura di Dio; dai latini invece è vista come Cristo stesso, il quale ha fondato la sua Chiesa con i sette sacramenti. E ha imbandito la mensa eucaristica. Ad essa invita tutti i cristiani.

Per raggiungere questa Sapienza occorre meditarla frequentemente. E non vi si arriva senza invocare con profonda umiltà lo Spirito Santo.

Il Padre ha inviato suo Figlio, il quale, a sua volta, ora ci invia, dandoci la vita piena. Essa è una cosa troppo preziosa per permetterci di sprecarla: ci viene data una volta sola! Si tratta allora di orientarla in modo che, pienamente conforme alla volontà del Signore, ci meriti, passato questo tempo, l'ingresso alla vita eterna. Questa è sapienza!

Che cosa bisogna fare perché la nostra vita sia segnata da questa sapienza? Ricevere nella fede il suo corpo sacrificato e il suo sangue versato, realmente presenti sotto le specie eucaristiche. Perciò la comunione, frequente e fervorosa – una cosa non può stare senza l'altra – permetterà al cristiano di vivere la vita stessa di Cristo e di essere una cosa sola con lui: «Non sono più io che vivo – dirà san Paolo – ma è Cristo che vive in me». Ricordiamo che fare comunione con Cristo significa pure fare comunione con i fratelli, perché l'Eucaristia realizza l'incontro d'amore con tutti gli uomini. Il termine latino «communio», tradotto con «comunione», va inteso forse meglio come «partecipazione» a Gesù, alla sua passione, al suo Spirito, al suo Vangelo, alla sua fede e al suo servizio. Oggi soprattutto!